

Chiara Barbo

Laureata in Storia del Cinema all'Università di Trieste, ha cominciato a collaborare con il quotidiano *Il Piccolo* come critica cinematografica, per passare nel 2000 a scrivere per *Vivilcinema*, rivista bimestrale della FICE – Federazione Italiana Cinema d'Essai. Dal 1999 al 2008 ha lavorato come story editor e produttrice a Roma, dove ha creato la *Bartlebyfilm*, con cui ha prodotto documentari e lungometraggi. A Trieste collabora da anni con la società di produzione *Pilgrim Film*. Tra i lavori prodotti, i documentari *Le ragazze di Trieste*, *Caffè Trieste* e *I nostri giorni americani*, di cui è anche autrice e il film di montaggio *Un'ora sola ti vorrei* di Alina Marazzi. Tra i lungometraggi prodotti: *Easy - Un viaggio facile facile* di Andrea Magnani, coproduzione Italia/Ucraina selezionata al Festival di Locarno e finalista come miglior opera prima al David di Donatello 2018; *Paradise* di Davide Del Degan, di cui è stata produttrice creativa, coproduzione Italia/Slovenia finalista ai Globi d'Oro 2021; *Peacock Lament* di Sanjeeva Pushpakumara, coproduzione Sri Lanka/Italia, vincitrice del Best Artistic Contribution Award al Tokyo Film Festival nel 2022; *La lunga corsa* di Andrea Magnani, in concorso al Tallinn Black Nights Festival e al Torino Film Festival 2022. Dal 2014 al 2020 ha lavorato come produttrice di documentari ed eventi cinematografici a New York, dove curava anche la rubrica cinematografica sul magazine online *La Voce di New York*. Accanto all'attività di critica e produttrice, ha collaborato alla creazione e programmazione di eventi culturali con associazioni e festival a cominciare proprio da *La Cappella Underground*, con cui negli anni ha spesso collaborato e di cui è attualmente presidente, e con *Cinemovel - Cinema Itinerante per la Comunicazione Sociale e Sanitaria*, *NICE – New Italian Cinema Events* negli Stati Uniti, *Archivo Carlo Montanaro* di Venezia e *MedFilm Festival* di Roma.